

## Microsoft lancia Ambizione Italia, Cominelli: 'Vogliamo insegnanti che sappiano usare la tecnologia'



Anche **Microsoft** presente a **Didacta Italia 2018**, il più importante appuntamento fieristico dedicato all'istruzione che si svolge da oggi, 18 ottobre, fino a sabato, 20 ottobre 2018. "**Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento con Office 365**" è il titolo del convegno Microsoft che ha lo scopo di aiutare gli insegnanti a utilizzare la tecnologia a scuola. Didacta guarda al futuro e Microsoft dà una mano investendo sulla formazione dei giovani con il lancio di un progetto, [\*\*Ambizione Italia\*\*](#). **Barbara Cominelli**, Direttore Marketing&Operations di Microsoft, ha dichiarato: "*Si comincia dalla scuola*"

**L'annuncio di Ambizione Italia è arrivato proprio poche settimane fa. Si tratta di un progetto di ecosistema per accelerare la trasformazione digitale in Italia, facendo leva sulle opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale e sulla formazione avanzata.**

L'iniziativa avviata alla fine dello scorso settembre si traduce in un articolato programma di **formazione, aggiornamento e riqualificazione delle competenze**, in linea con i nuovi trend tecnologici e le richieste del mercato del lavoro, con l'obiettivo di contribuire all'occupazione e alla crescita del Paese. Partner in prima linea nell'iniziativa **The Adecco Group, LinkedIn, Invitalia, Cariplo Factory e Fondazione Mondo Digitale**, con cui Microsoft si propone di coinvolgere oltre **2 milioni di giovani, studenti, NEET e professionisti in tutta Italia entro il 2020, formando oltre 500.000 persone e certificando 50.000 professionisti. Si tratta di una piattaforma aperta al contributo di player diversi, che entreranno a far parte di Ambizione Italia nel corso dei prossimi mesi.** In particolare, all'impegno di Microsoft in attività di formazione e avvicinamento alle digital skills, con un investimento pari a oltre **100 milioni di Euro**, si associa un iniziale investimento di The Adecco Group pari a **6 milioni di euro** per la realizzazione di Phyd, la nuova piattaforma per la formazione professionale sviluppata sulle skill del futuro.

*“In Italia il tasso di disoccupazione resta tra i più alti in Europa – secondo Eurostat 10,4% contro 8,2% dell'Eurozona e 30,8% in termini di disoccupazione giovanile contro 16,6% – ed al contempo esiste un grande divario tra le competenze richieste e le skill disponibili sul mercato. Una dicotomia che rallenta la crescita e che è possibile superare solo puntando sulla formazione, per far evolvere il Paese al passo con i tempi e con i nuovi trend tecnologici”,* ha commentato **Silvia Candiani, Amministratore Delegato di Microsoft Italia.**



*“Le competenze digitali sono divenute imprescindibili nel mondo odierno – ha detto il **Ministro dell’Istruzione, Marco Bussetti** -. Bisogna lavorare per sopperire al problema del mismatch tra il fabbisogno professionale delle imprese e l’offerta formativa. Serve una formazione che vada di pari passo con le tecnologie, e in questo senso il ruolo della scuola resta basilare nel consentire ai nostri studenti di sviluppare le loro attitudini e capacità. Imprese e scuole devono essere alleate e collaborare sempre più sinergicamente. Integrare i giovani nel mondo del lavoro con un’istruzione adeguata e di qualità è la necessità più impellente. Apprezzo particolarmente l’attenzione da parte di Microsoft sul fronte della responsabilità sociale d’impresa. Auspico sempre più che grandi multinazionali investano sulla formazione dei giovani: significa guardare al futuro della nostra società con speranza ed energia. Progetti di rilievo come Ambizione Italia sono un’importante testimonianza in questo senso”.*

*“Sull’Intelligenza Artificiale in Italia c’è un grandissimo interesse – ha detto **Cominelli** in un’intervista a IlGiornale.it dello scorso 12 ottobre -. Le aziende ne capiscono le opportunità, però solo il 15% di loro sta facendo progetti al riguardo. In Europa, per dire, il numero è il doppio”. E allora come fare per ribaltare questo dato? Partendo “Dalla scuola – dice ancora Cominelli -. Sì, è vero: dai presidi agli insegnanti c’è da abbattere un muro di diffidenza. Ma nei ragazzi c’è ricettività: da lì arriveremo ai professori. Non vogliamo creare insegnanti esperti, ma insegnanti che sappiano usare la tecnologia”.*

